

RASSEGNA STAMPA



UNA REGIONE

SENZA
LA
EPATITE
C

Oggi l'Epatite C si cura.

 **SALUTE LAZIO**
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

 **REGIONE LAZIO**



**PRESENTAZIONE CAMPAGNA
“UNA REGIONE SENZA LA C”
26 SETTEMBRE 2017**



**AGENZIE
DI
STAMPA**



TESTATA

ASKANEWS

http://www.askanews.it/cronaca/2017/09/26/la-regione-lazio-lancia-una-campagna-contro-lepatite-c-pn_20170926_00097/

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

26/09/2017
UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017



La regione Lazio lancia una campagna contro l'epatite C

"Una regione senza la C"

Roma, 26 set. (askanews) - "Il Lazio oggi è tornato a essere una Regione leader nell'ambito della qualità delle cure, con i conti in ordine e ha finalmente inaugurato una nuova stagione di ricostruzione di un modello trasparente e all'insegna della legalità. L'Epatite C è una di quelle malattie che di più è stata investita - per fortuna - dall'innovazione che la scienza medica ha prodotto. Su questo abbiamo costruito un Osservatorio regionale, "Una Regione Senza la C", perché grazie alle nuove cure, grazie alle nostre scelte di sostegno finanziario su queste nuove cure, ma anche grazie a chi si mobilita nei luoghi della Regione questo obiettivo diventa raggiungibile". Con queste parole Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio, in un video stamane messaggio ha introdotto presso l'Aula Anfiteatro Giubileo 2000 Fondazione Ptv Policlinico Tor Vergata di Roma l'evento di lancio della campagna di sensibilizzazione "Una Regione Senza la C", promossa dall'omonimo Osservatorio nato nel 2016 per iniziativa della consigliera Teresa Petrangolini e costituito, oltre che dalla Regione Lazio, dalla Rete delle Associazioni dei pazienti Aned Onlus (Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi

e Trapianto), Epac Onlus (Persone con epatite e malattie del fegato), Fedemo (Federazione delle Associazioni Emofilici), L'ISOLA DI Arran (Associazione impegnata nella lotta al disagio e all'emarginazione sociale legate al mondo della droga), Nadir Onlus (Persone con Hiv) e Plus Onlus (Persone Lgbt Sieropositive). "In Italia - ha spiegato la consigliera Petrangolini - si stimano circa 300.000 casi diagnosticati ed esiste un numero ancora non ben definito di persone che non sanno di aver contratto l'infezione. Nel Lazio sono 6mila i pazienti in cura con le nuove molecole, grazie ad un investimento pari a 70 milioni di euro per l'acquisto di farmaci contro l'epatite C che colloca la nostra Regione tra le prime per quanto riguarda pazienti assistiti. Ma non vogliamo fermarci qui. Oggi sappiamo che l'Epatite C può essere debellata e a questo fine vogliamo raggiungere gli oltre 20 mila cittadini che sono a rischio di infezione. L'Osservatorio 'Una Regione senza la C' che coordino è nato proprio con l'obiettivo di sviluppare progetti per sensibilizzare l'opinione pubblica e ha lavorato per un anno con la collaborazione di tutti - Direzione regionale, Assessorato alla sanità, Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, del mondo LGBT, sanità carceraria, medici di famiglia - per costruire una campagna corretta nei contenuti e il più possibile condivisa. In questo modo, riusciremo a raggiungere la popolazione a rischio, diffondere l'informazione sulla patologia e invitare alla prevenzione".



TESTATA

Askanews

http://www.askanews.it/cronaca/2017/09/25/al-via-la-campagna-della-regione-lazio-contro-lepatite-c-pn_20170925_00173/

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

25/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017

The screenshot shows a web browser window with the URL www.askanews.it/cronaca/2017/09/25/al-via-la-campagna-della-regione-lazio-contro-lepatite-c-pn_20170925_00173/. The page features the Askanews logo, navigation menus, and a Groupon advertisement. The Groupon ad lists several beauty services with discounts: 6 laser epilations for €89.99 (-82%), a menu of sea and botanicals for €129.99 (-48%), 7 light treatments for €69.90 (-61%), up to 4 cryolipolysis treatments for €89.99 (-90%), and 5 or 7 treatments for €59.99 (-83%). Below the Groupon ad, a news article is visible with the title 'Al via la campagna della Regione Lazio contro l'epatite C' and the subtitle 'Parte "Una Regione senza la C"'. The article is dated Monday, September 25, 2017, at 15:17.

Al via la campagna della Regione Lazio contro l'epatite C

Parte "Una Regione senza la C"

Roma, 25 set. (askanews) - Centotrentamila brochure e tremila locandine in distribuzione presso gli ambulatori delle Asl e gli studi Ucp dei medici di famiglia oltre ad una serie di iniziative di accompagnamento e la formazione degli operatori per raggiungere direttamente i cittadini appartenenti alle categorie a rischio. Dal 13 settembre sono partite alcune delle iniziative di comunicazione e informazione della Campagna denominata "Una Regione senza la C" promossa dalla Giunta regionale del Lazio - nella persona di Nicola Zingaretti, Presidente della Regione - in collaborazione con le associazioni dei pazienti affetti da Epatite C, con i professionisti della sanità regionale e con le principali strutture sanitarie e ospedaliere regionali impegnate sulla patologia.

W E B



TESTATA

Quotidianosanità.it

http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=54041

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

25/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanita.it **Regioni e Asl** Quotidiano on line di informazione sanitaria Lunedì 02 OTTOBRE 2017 QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | **Regioni e Asl** | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio | Cerca

LE POLITICHE D'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI
LA STRADA MIGLIORE PER CONTINGERE SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Con il contributo incondizionato di ASSOBIOMEDICA

seguì **quotidianosanita.it**
twitter facebook feed newsletter archivio

Tweet | Condividi | G+ | Condividi 2 | stampa

Epatite C. Il Lazio lancia la campagna per la prevenzione e la cura dell'infezione

Appuntamento domani a Tor Vergata per la presentazione di "Una Regione Senza la C". Ben 130.000 brochure e 3000 locandine in distribuzione presso gli ambulatori delle Asl e gli studi UCP dei medici di famiglia. Una pagina web completamente dedicata ed eventi formativi rivolti agli operatori e finalizzati a raggiungere direttamente i cittadini appartenenti alle categorie a rischio.

25 SET - Ben 130.000 brochure e 3000 locandine in distribuzione presso gli ambulatori delle Asl e gli studi UCP dei medici di famiglia. [Una pagina web completamente dedicata](#), una serie di iniziative di accompagnamento e la formazione degli operatori per raggiungere direttamente i cittadini appartenenti alle categorie a rischio.

Dal 13 settembre sono partite alcune delle iniziative di comunicazione e a Campagna denominata "Una Regione senza la C" promossa

FALS
Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità

**Rinnovo Contrattuale:
TU PROTAGONISTA**

OSnewsletter
[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

Elaborazione della richiesta in corso...

Epatite C. Il Lazio lancia la campagna per la prevenzione e la cura dell'infezione

Appuntamento domani a Tor Vergata per la presentazione di "Una Regione Senza la C". Ben 130.000 brochure e 3000 locandine in distribuzione presso gli ambulatori delle Asl e gli studi UCP dei medici di famiglia. Una pagina web completamente dedicata ed eventi formativi rivolti agli operatori e finalizzati a raggiungere direttamente i cittadini appartenenti alle categorie a rischio.

25 SET - Ben 130.000 brochure e 3000 locandine in distribuzione presso gli ambulatori delle Asl e gli studi UCP dei medici di famiglia. Una pagina web completamente dedicata, una serie di iniziative di accompagnamento e la formazione degli operatori per raggiungere direttamente i cittadini appartenenti alle categorie a rischio.

Dal 13 settembre sono partite alcune delle iniziative di comunicazione e informazione della Campagna denominata "Una Regione senza la C" promossa dalla Giunta regionale del Lazio in collaborazione con le associazioni dei pazienti affetti da Epatite C, con i professionisti della sanità regionale e con le principali strutture sanitarie e ospedaliere regionali impegnate sulla patologia.

"L'Osservatorio - afferma in una nota **Teresa Petrangolini**, consigliere regionale del Lazio e coordinatrice dell'Osservatorio della Regione 'Senza la C' - ha lavorato per un anno con la collaborazione di tutti, Direzione regionale, Assessorato alla sanità, Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, dei LGBT, sanità carceraria, medici di famiglia, per costruire una campagna corretta nei contenuti e condivisa con tutti i soggetti. Per questo vorrei ringraziare tutti - dal Presidente **Nicola Zingaretti** alle associazioni e agli operatori - perché proprio grazie a questa grande collaborazione siamo arrivati ad avere una iniziativa così strategica e inclusiva".

La prima di queste iniziative, con il primo lancio pubblico della Campagna, avrà luogo il giorno 26 settembre alle ore 12 al Policlinico Tor Vergata, che è stata la prima struttura ad aver aderito con forza a questo programma e che sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unità di strada della CNCA, opportunamente formate.

All'evento saranno presenti: le sei associazioni civiche che hanno promosso inizialmente la campagna al livello nazionale, il Direttore generale **Tiziana Frittelli**, i clinici, i medici di famiglia, il responsabile della Cabina di regia della Giunta regionale **Alessio Damato** e quanti stanno animando la campagna sui territori, nonché i promotori.

"L'obiettivo della Campagna - conclude Petrangolini - è proprio quello di supportare mediante l'informazione la politica di prevenzione e cura dell'Epatite C che la Regione ha deciso di promuovere. E' necessario che i cittadini siano adeguatamente informati e consapevoli dell'opportunità di controllarsi, se in situazioni di rischio, e curarsi per guarire. Anche perché ormai sappiamo che guarire dall'epatite si può".



TESTATA

Sanità24

<http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/aziende-e-regioni/2017-09-26/lazio-via-campagna-la-cura-dell-epatite-c-173114.php?uid=AEhzb5ZC>

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

26/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C

26/09/2017

26 set 2017

AZIENDE E REGIONI

Lazio, al via la campagna per la cura dell'epatite C

Decolla la campagna della Regione Lazio per la cura dell'epatite C promossa dalla Giunta in collaborazione con le associazioni dei pazienti, con i professionisti della sanità e con le principali strutture sanitarie e ospedaliere impegnate a combattere la patologia. L'iniziativa promossa con lo slogan "Una Regione senza la C" ha preso il via oggi al Policlinico Tor Vergata, che sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unità di strada della Cnca.

«Il Lazio oggi è tornato a essere una Regione leader nell'ambito della qualità delle cure - ha detto il presidente, Nicola Zingaretti - con i conti in ordine e ha finalmente

Lazio, al via la campagna per la cura dell'epatite C

Decolla la campagna della Regione Lazio per la cura dell'epatite C promossa dalla Giunta in collaborazione con le associazioni dei pazienti, con i professionisti della sanità e con le principali strutture sanitarie e ospedaliere impegnate a combattere la patologia. L'iniziativa promossa con lo slogan "Una Regione senza la C" ha preso il via oggi al Policlinico Tor Vergata, che sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unità di strada della Cnca.

«Il Lazio oggi è tornato a essere una Regione leader nell'ambito della qualità delle cure - ha detto il presidente, Nicola Zingaretti - con i conti in ordine e ha finalmente inaugurato una nuova stagione di ricostruzione di un modello trasparente e all'insegna della legalità.

L'Epatite C è una di quelle malattie che di più è stata investita dall'innovazione che la scienza medica ha prodotto. Su questo

abbiamo costruito un Osservatorio regionale, "Una Regione Senza la C", perché grazie alle nuove cure, grazie alle nostre scelte di sostegno finanziario su queste nuove cure, ma anche grazie a chi si mobilita nei luoghi della Regione questo obiettivo diventa raggiungibile».

La campagna di informazione e di sensibilizzazione prevede la distribuzione capillare di materiale informativo in tutto il territorio del Lazio: 130mila brochure saranno posizionate nelle farmacie, nelle Asl, nelle case della salute insieme a 3mila locandine che saranno presenti negli ambulatori dei medici di famiglia grazie al patrocinio della Fimmg che ha anche supportato l'iniziativa. «Il ruolo del medico di famiglia nell'individuazione dei soggetti a rischio per infezione da Hcv che potrebbero giovare di un trattamento con i nuovi farmaci è fondamentale - spiega Alberto Chiriatti, vicepresidente provinciale di Fimmg - : stiamo studiando con i colleghi ospedalieri dei centri specialistici dei percorsi privilegiati che consentano un invio mirato dei soggetti da trattare, evitando liste di attesa e lungaggini burocratiche. In particolare abbiamo iniziato a collaborare con il policlinico Tor Vergata, con l'ospedale Spallanzani e con il Sant'Andrea e nelle prossime settimane, in accordo anche con la regione Lazio, definiremo meglio tali percorsi per consentire al paziente con Epatite C di accedere alla struttura di eccellenza a lui più vicina, nel più breve tempo possibile».

«In Italia - ha spiegato la consigliera Teresa Petrangolini che coordina l'attività dell'Osservatore regionale - si stimano circa 300mila casi diagnosticati ed esiste un numero ancora non ben definito di persone che non sanno di aver contratto l'infezione. Nel Lazio sono 6mila i pazienti in cura con le nuove molecole, grazie ad un investimento pari a 70 milioni di euro per l'acquisto di farmaci contro l'epatite C che colloca la nostra Regione tra le prime per quanto riguarda pazienti assistiti. Ma non vogliamo fermarci qui. Oggi sappiamo che l'Epatite C può essere debellata e a questo fine vogliamo raggiungere gli oltre 20 mila cittadini che sono a rischio di infezione».

L'importanza di mantenere una stretta collaborazione tra istituzioni e territorio è ribadita anche da Massimiliano Conforti, vicepresidente di Epac in rappresentanza delle Associazioni della rete "Senza la C": «Da quando la riforma del titolo V ha "territorializzato" gli interventi in ambito sanitario chiunque voglia operare efficacemente su temi di salute non può prescindere dal confronto con le Regioni e da una stretta collaborazione con esse. La costituzione in Regione Lazio dell'Osservatorio è un esempio virtuoso che non potrà che favorire politiche sanitarie più efficaci nella lotta all'epatite C».

«In un progetto di eradicazione dell'infezione da Hcv diventa fondamentale pensare a strategie che prevedano il trattamento di soggetti che fanno uso di droghe per via endovenosa che rappresentano oggi il principale serbatoio dell'infezione. A tal fine - conclude Massimo Andreoni, direttore Uoc Malattie infettive e day hospital Tor Vergata - dai primi giorni di settembre è stata

avviata, in collaborazione tra il Policlinico di Tor Vergata e le unità di strada della Cnca, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio finalizzata al riconoscimento e al trattamento di soggetti infetti da Hcv».



TESTATA

Tg24info News

<http://www.tg24.info/regione-epatite-c-informazione-prevenzione-e-cura-nel-lazio/>

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

26/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C

26/09/2017



UNA REGIONE SENZA LA C, l'iniziativa della Regione per controllare e sconfiggere il virus dell'HCV.

"Il Lazio oggi è tornato a essere una **Regione leader nell'ambito della qualità delle cure**, con i conti in ordine e ha finalmente inaugurato una nuova stagione di ricostruzione di un modello trasparente e all'insegna della legalità. L'Epatite C è una di quelle malattie che di più è stata investita - per fortuna - dall'innovazione che la scienza medica ha prodotto. Su questo abbiamo costruito un Osservatorio regionale, "Una Regione Senza la C", perché grazie alle nuove cure, grazie alle nostre scelte di sostegno finanziario su queste nuove cure, ma anche grazie a chi si mobilita nei luoghi della Regione questo obiettivo diventa raggiungibile".

Con queste parole Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio, in un video stamane messaggio ha introdotto presso l'Aula Anfiteatro Giubileo 2000 Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata di Roma l'evento di lancio della **campagna di sensibilizzazione "Una Regione Senza la C"**, promossa dall'omonimo Osservatorio nato nel 2016 per iniziativa della consigliera Teresa Petrangolini e costituito, oltre che dalla Regione Lazio, dalla Rete delle

Associazioni dei pazienti ANED Onlus (Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto), EPAC Onlus (Persone con epatite e malattie del fegato), FEDEMO (Federazione delle Associazioni Emofilici), L'ISOLA DI ARRAN (Associazione impegnata nella lotta al disagio e all'emarginazione sociale legate al mondo della droga), NADIR Onlus (Persone con HIV) e PLUS Onlus (Persone LGBT Sieropositive).

"In Italia - ha spiegato la consigliera Petrangolini - si stimano circa 300.000 casi diagnosticati ed esiste un numero ancora non ben definito di persone che non sanno di aver contratto l'infezione. Nel Lazio sono 6mila i pazienti in cura con le nuove molecole, grazie ad un investimento pari a 70 milioni di euro per l'acquisto di farmaci contro l'epatite C che colloca la nostra Regione tra le prime per quanto riguarda pazienti assistiti. **Ma non vogliamo fermarci qui.** Oggi sappiamo che l'Epatite C può essere debellata e a questo fine vogliamo raggiungere gli oltre 20 mila cittadini che sono a rischio di infezione. L'Osservatorio 'Una Regione SENZA LA C' che coordino è nato proprio con l'obiettivo di sviluppare progetti per sensibilizzare l'opinione pubblica e ha lavorato per un anno con la collaborazione di tutti - Direzione regionale, Assessorato alla sanità, Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, del mondo LGBT, sanità carceraria, medici di famiglia - per costruire una campagna corretta nei contenuti e il più possibile condivisa. In questo modo, riusciremo a raggiungere la popolazione a rischio, diffondere l'informazione sulla patologia e invitare alla prevenzione".

La campagna di informazione e di sensibilizzazione - realizzata grazie al supporto non condizionato di Abbvie - prevede la distribuzione capillare di materiale informativo in tutto il territorio del Lazio: **130mila brochure** saranno posizionate nelle farmacie, nelle ASL, nelle case della salute insieme a 3mila locandine che saranno presenti negli ambulatori dei medici di famiglia grazie al patrocinio della FIMMG che ha anche supportato fattivamente l'iniziativa. "Il ruolo del medico di famiglia nell'individuazione dei soggetti a rischio per infezione da HCV che potrebbero giovare di un trattamento con i nuovi farmaci è fondamentale", spiega Alberto Chiriatti, vicepresidente provinciale di FIMMG che prosegue: "stiamo studiando con i colleghi ospedalieri dei centri specialistici dei percorsi privilegiati che consentano un invio mirato dei soggetti da trattare, evitando liste di attesa e lungaggini burocratiche. In particolare abbiamo iniziato a collaborare con il policlinico Tor Vergata, con l'ospedale Spallanzani e con il Sant'Andrea e nelle prossime settimane, in accordo anche con la regione Lazio, definiremo meglio tali percorsi per consentire al paziente con Epatite C di accedere alla struttura di eccellenza a lui più vicina, nel più breve tempo possibile".

L'importanza di mantenere una stretta **collaborazione tra istituzioni e territorio è ribadita anche da Massimiliano**

Conforti, vicepresidente di EPAC in rappresentanza delle Associazioni della Rete "SENZA LA C": "Da quando la riforma del titolo V ha "territorializzato" gli interventi in ambito sanitario chiunque voglia operare efficacemente su temi di salute non può prescindere dal confronto con le Regioni e da una stretta collaborazione con esse. La costituzione in Regione Lazio per iniziativa della consigliera Teresa Petrangolini dell'osservatorio "Una Regione senza la C" che vede lavorare fianco a fianco l'Istituzione e le associazioni dei pazienti è un esempio virtuoso che non potrà che favorire politiche sanitarie più efficaci nella lotta all'Epatite C. Il coinvolgimento poi di aziende sanitarie e società scientifiche e quindi del mondo medico conferma la validità di questo primo progetto dell'Osservatorio utile a informare e sensibilizzare quanto più possibile il pubblico sia sulla profilassi che sulle opportunità di cura che oggi, lo ricordiamo, consentono l'eradicazione completa dell'epatite C dal paziente".

Per il lancio della campagna è stato scelto il Policlinico Tor Vergata, poiché è stata la prima struttura ad aver aderito a questo programma e sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una **sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio** in collaborazione con le unità di strada della CNCA, opportunamente formato. "In un progetto di eradicazione dell'infezione da HCV diventa fondamentale pensare a strategie che prevedano il trattamento di soggetti che fanno uso di droghe per via endovenosa che rappresentano oggi il principale serbatoio dell'infezione. A tal fine - conclude Massimo Andreoni, Direttore UOC Malattie infettive e day hospital Tor Vergata - dai primi giorni di settembre è stata avviata, in collaborazione tra il Policlinico di Tor Vergata e le unità di strada della CNCA, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio finalizzata al riconoscimento e al trattamento di soggetti infetti da HCV.



TESTATA

Quotidiano sanità.it

http://www.quotidianosanita.it/lazio/articolo.php?articolo_id=54089

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

26/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017

The screenshot shows the website interface for Quotidiano sanità.it. The main headline is "Epatite C. Presentata la nuova campagna del Lazio. Zingaretti: 'Possiamo sconfiggerla'". Below the headline is a sub-headline: "La campagna si chiama 'Una Regione Senza la C' perché, ha detto Zingaretti, 'grazie alle nuove cure, grazie alle nostre scelte di sostegno finanziario su queste nuove cure, ma anche grazie a chi si mobilita nei luoghi della Regione questo obiettivo diventa raggiungibile'. La campagna è promossa insieme all'Osservatorio regionale 'Senza la C', dalla rete Aned Onlus, da Fedemo, Epac, Isola di Arran, Nadir e Plus Onlus." To the right of the text is a graphic for a conference titled "Liberalprofessione" in Florence from September 21-24, 2017. The website header includes navigation links for Home, Cronache, Governo e Parlamento, Regioni e Asl, Lavoro e Professioni, Scienza e Farmaci, Studi e Analisi, Archivio, Edizioni regionali, and a search bar. A list of regional editions is displayed below the navigation, with Lazio highlighted in red. Social media sharing options (Twitter, LinkedIn, Facebook, Google+, Print) are visible below the article text.

Epatite C. Presentata la nuova campagna del Lazio. Zingaretti: "Possiamo sconfiggerla"

La campagna si chiama "Una Regione Senza la C" perché, ha detto Zingaretti, "grazie alle nuove cure, grazie alle nostre scelte di sostegno finanziario su queste nuove cure, ma anche grazie a chi si mobilita nei luoghi della Regione questo obiettivo diventa raggiungibile". La campagna è promossa insieme all'Osservatorio regionale "Senza la C", dalla rete Aned Onlus, da Fedemo, Epac, Isola di Arran, Nadir e Plus Onlus.

26 SET - "Il Lazio oggi è tornato a essere una Regione leader nell'ambito della qualità delle cure, con i conti in ordine e ha finalmente inaugurato una nuova stagione di ricostruzione di un modello trasparente e all'insegna della legalità. L'Epatite C è una di quelle malattie che di più è stata investita - per fortuna - dall'innovazione che la scienza medica ha prodotto. Su questo abbiamo costruito un Osservatorio regionale, "Una Regione Senza la C", perché grazie alle nuove cure, grazie alle nostre scelte di sostegno finanziario su queste nuove cure, ma anche grazie a chi

si mobilita nei luoghi della Regione questo obiettivo diventa raggiungibile”.

Con queste parole **Nicola Zingaretti**, Presidente della Regione Lazio, ha introdotto stamani, con un messaggio video proiettato presso l’Aula Anfiteatro Giubileo 2000 Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata di Roma l’evento di lancio della campagna di sensibilizzazione “Una Regione Senza la C”.

La campagna è promossa dall’omonimo Osservatorio nato nel 2016 per iniziativa della consigliera **Teresa Petrangolini** e costituito, oltre che dalla Regione Lazio, dalla Rete delle Associazioni dei pazienti ANED Onlus (Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto), EPAC Onlus (Persone con epatite e malattie del fegato), FEDEMO (Federazione delle Associazioni Emofilici), L’ISOLA DI ARRAN (Associazione impegnata nella lotta al disagio e all'emarginazione sociale legate al mondo della droga), NADIR Onlus (Persone con HIV) e PLUS Onlus (Persone LGBT Sieropositive).

“In Italia - ha spiegato la consigliera Petrangolini - si stimano circa 300.000 casi diagnosticati ed esiste un numero ancora non ben definito di persone che non sanno di aver contratto l’infezione. Nel Lazio sono 6mila i pazienti in cura con le nuove molecole, grazie ad un investimento pari a 70 milioni di euro per l’acquisto di farmaci contro l’epatite C che colloca la nostra Regione tra le prime per quanto riguarda pazienti assistiti. Ma non vogliamo fermarci qui. Oggi sappiamo che l’Epatite C può essere debellata e a questo fine vogliamo raggiungere gli oltre 20 mila cittadini che sono a rischio di infezione. L’Osservatorio ‘Una Regione SENZA LA C’ che coordino è nato proprio con l’obiettivo di sviluppare progetti per sensibilizzare l’opinione pubblica e ha lavorato per un anno con la collaborazione di tutti - Direzione regionale, Assessorato alla sanità, Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, del mondo LGBT, sanità carceraria, medici di famiglia - per costruire una campagna corretta nei contenuti e il più possibile condivisa. In questo modo, riusciremo a raggiungere la popolazione a rischio, diffondere l’informazione sulla patologia e invitare alla prevenzione”.

La campagna di informazione e di sensibilizzazione prevede la distribuzione capillare di materiale informativo in tutto il territorio del Lazio: 130mila brochure saranno posizionate nelle farmacie, nelle ASL, nelle case della salute insieme a 3mila locandine che saranno presenti negli ambulatori dei medici di famiglia grazie al patrocinio della FIMMG che ha anche supportato fattivamente l’iniziativa.

“Il ruolo del medico di famiglia nell’individuazione dei soggetti

a rischio per infezione da HCV che potrebbero giovare di un trattamento con i nuovi farmaci è fondamentale", spiega **Alberto Chiriatti**, vicepresidente provinciale di FIMMG che prosegue: "stiamo studiando con i colleghi ospedalieri dei centri specialistici dei percorsi privilegiati che consentano un invio mirato dei soggetti da trattare, evitando liste di attesa e lungaggini burocratiche. In particolare abbiamo iniziato a collaborare con il policlinico Tor Vergata, con l'ospedale Spallanzani e con il Sant'Andrea e nelle prossime settimane, in accordo anche con la regione Lazio, definiremo meglio tali percorsi per consentire al paziente con Epatite C di accedere alla struttura di eccellenza a lui più vicina, nel più breve tempo possibile".

L'importanza di mantenere una stretta collaborazione tra istituzioni e territorio è ribadita anche da **Massimiliano Conforti**, vicepresidente di EPAC in rappresentanza delle Associazioni della Rete "SENZA LA C": "Da quando la riforma del titolo V ha "territorializzato" gli interventi in ambito sanitario chiunque voglia operare efficacemente su temi di salute non può prescindere dal confronto con le Regioni e da una stretta collaborazione con esse. La costituzione in Regione Lazio per iniziativa della consigliera Teresa Petrangolini dell'osservatorio "Una Regione senza la C" che vede lavorare fianco a fianco l'Istituzione e le associazioni dei pazienti è un esempio virtuoso che non potrà che favorire politiche sanitarie più efficaci nella lotta all'Epatite C. Il coinvolgimento poi di aziende sanitarie e società scientifiche e quindi del mondo medico conferma la validità di questo primo progetto dell'Osservatorio utile a informare e sensibilizzare quanto più possibile il pubblico sia sulla profilassi che sulle opportunità di cura che oggi, lo ricordiamo, consentono l'eradicazione completa dell'epatite C dal paziente".

Per il lancio della campagna è stato scelto il Policlinico Tor Vergata, poiché è stata la prima struttura ad aver aderito a questo programma e sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unità di strada della CNCA, opportunamente formato. "In un progetto di eradicazione dell'infezione da HCV diventa fondamentale pensare a strategie che prevedano il trattamento di soggetti che fanno uso di droghe per via endovenosa che rappresentano oggi il principale serbatoio dell'infezione. A tal fine - conclude **Massimo Andreoni**, Direttore UOC Malattie infettive e day hospital Tor Vergata - dai primi giorni di settembre è stata avviata, in collaborazione tra il Policlinico di Tor Vergata e le unità di strada della CNCA, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio finalizzata al riconoscimento e al trattamento di soggetti infetti da HCV.



UNA REGIONE SENZA LA C, L'INIZIATIVA DELLA REGIONE PER CONTROLLARE E SCONFIGGERE IL VIRUS DELL'HCV

“Il Lazio oggi è tornato a essere una Regione leader nell’ambito della qualità delle cure, con i conti in ordine e ha finalmente inaugurato una nuova stagione di ricostruzione di un modello trasparente e all’insegna della legalità.

L’Epatite C è una di quelle malattie che di più è stata investita – per fortuna – dall’innovazione che la scienza medica ha prodotto. Su questo abbiamo costruito un Osservatorio regionale, “Una Regione Senza la C”, perché grazie alle nuove cure, grazie alle nostre scelte di sostegno finanziario su queste nuove cure, ma anche grazie a chi si mobilita nei luoghi della Regione questo obiettivo diventa raggiungibile.”

Con queste parole Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio, in un video stamane messaggio ha introdotto presso l’Aula Anfiteatro Giubileo 2000 Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata di Roma l’evento di lancio della campagna di sensibilizzazione “Una Regione Senza la C”, promossa dall’omonimo Osservatorio nato nel 2016 per iniziativa della consigliera Teresa Petrangolini e costituito, oltre che dalla Regione Lazio, dalla Rete delle Associazioni dei pazienti ANED Onlus (Associazione Nazionale

Emodializzati Dialisi e Trapianto), EPAC Onlus (Persone con epatite e malattie del fegato), FEDEMO (Federazione delle Associazioni Emofilici), L'ISOLA DI ARRAN (Associazione impegnata nella lotta al disagio e all'emarginazione sociale legate al mondo della droga), NADIR Onlus (Persone con HIV) e PLUS Onlus (Persone LGBT Sieropositive).

"In Italia - ha spiegato la consigliera Petrangolini - si stimano circa 300.000 casi diagnosticati ed esiste un numero ancora non ben definito di persone che non sanno di aver contratto l'infezione. Nel Lazio sono 6mila i pazienti in cura con le nuove molecole, grazie ad un investimento pari a 70 milioni di euro per l'acquisto di farmaci contro l'epatite C che colloca la nostra Regione tra le prime per quanto riguarda pazienti assistiti. Ma non vogliamo fermarci qui. Oggi sappiamo che l'Epatite C può essere debellata e a questo fine vogliamo raggiungere gli oltre 20 mila cittadini che sono a rischio di infezione. L'Osservatorio 'Una Regione SENZA LA C' che coordina è nato proprio con l'obiettivo di sviluppare progetti per sensibilizzare l'opinione pubblica e ha lavorato per un anno con la collaborazione di tutti - Direzione regionale, Assessorato alla sanità, Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, del mondo LGBT, sanità carceraria, medici di famiglia - per costruire una campagna corretta nei contenuti e il più possibile condivisa. In questo modo, riusciremo a raggiungere la popolazione a rischio, diffondere l'informazione sulla patologia e invitare alla prevenzione".

La campagna di informazione e di sensibilizzazione - realizzata grazie al supporto non condizionato di Abbvie - prevede la distribuzione capillare di materiale informativo in tutto il territorio del Lazio: 130mila brochure saranno posizionate nelle farmacie, nelle ASL, nelle case della salute insieme a 3mila locandine che saranno presenti negli ambulatori dei medici di famiglia grazie al patrocinio della FIMMG che ha anche supportato fattivamente l'iniziativa. "Il ruolo del medico di famiglia nell'individuazione dei soggetti a rischio per infezione da HCV che potrebbero giovare di un trattamento con i nuovi farmaci è fondamentale", spiega Alberto Chiriatti, vicepresidente provinciale di FIMMG che prosegue: "stiamo studiando con i colleghi ospedalieri dei centri specialistici dei percorsi privilegiati che consentano un invio mirato dei soggetti da trattare, evitando liste di attesa e lungaggini burocratiche. In particolare abbiamo iniziato a collaborare con il policlinico Tor Vergata, con l'ospedale Spallanzani e con il Sant'Andrea e nelle prossime settimane, in accordo anche con la regione Lazio, definiremo meglio tali percorsi per consentire al paziente con Epatite C di accedere alla struttura di eccellenza a lui più vicina, nel più breve tempo possibile".

L'importanza di mantenere una stretta collaborazione tra istituzioni e territorio è ribadita anche da Massimiliano Conforti, vicepresidente di EPAC in rappresentanza delle

Associazioni della Rete "SENZA LA C": "Da quando la riforma del titolo V ha "territorializzato" gli interventi in ambito sanitario chiunque voglia operare efficacemente su temi di salute non può prescindere dal confronto con le Regioni e da una stretta collaborazione con esse. La costituzione in Regione Lazio per iniziativa della consigliera Teresa Petrangolini dell'osservatorio "Una Regione senza la C" che vede lavorare fianco a fianco l'Istituzione e le associazioni dei pazienti è un esempio virtuoso che non potrà che favorire politiche sanitarie più efficaci nella lotta all'Epatite C. Il coinvolgimento poi di aziende sanitarie e società scientifiche e quindi del mondo medico conferma la validità di questo primo progetto dell'Osservatorio utile a informare e sensibilizzare quanto più possibile il pubblico sia sulla profilassi che sulle opportunità di cura che oggi, lo ricordiamo, consentono l'eradicazione completa dell'epatite C dal paziente"

Per il lancio della campagna è stato scelto il Policlinico Tor Vergata, poiché è stata la prima struttura ad aver aderito a questo programma e sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unità di strada della CNCA, opportunamente formato. "In un progetto di eradicazione dell'infezione da HCV diventa fondamentale pensare a strategie che prevedano il trattamento di soggetti che fanno uso di droghe per via endovenosa che rappresentano oggi il principale serbatoio dell'infezione. A tal fine - conclude Massimo Andreoni, Direttore UOC Malattie infettive e day hospital Tor Vergata - dai primi giorni di settembre è stata avviata, in collaborazione tra il Policlinico di Tor Vergata e le unità di strada della CNCA, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio finalizzata al riconoscimento e al trattamento di soggetti infetti da HCV.



TESTATA

Panorama della Sanità

<http://www.panoramasanita.it/2017/09/26/una-regione-senza-la-c-la-campagna-della-regione-lazio-per-la-prevenzione-e-la-cura-dellepatite-c/>

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

26/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017

The screenshot shows the website 'Panorama della Sanità' with a navigation menu (Home, Chi siamo, Contatti, I miei abbonamenti) and a search bar. The main content area features an article titled 'Una Regione Senza la C, la Campagna della Regione Lazio per la prevenzione e la cura dell'Epatite C' dated 26/09/2017. The article includes a social media sharing bar and a quote from Teresa Petrangolini. To the right, there is a section for 'Nell'ultimo numero' featuring a magazine cover and an advertisement for the 'Conferenza Nazionale sull'ASSISTENZA PRIMARIA 2017' in Rome, held from 7-9 November 2017 at the Auditorium of the University of Rome.

Una Regione Senza la C, la Campagna della Regione Lazio per la prevenzione e la cura dell'Epatite C

«L'obiettivo della Campagna» afferma Teresa Petrangolini, consigliere regionale del Lazio e coordinatrice dell'Osservatorio della Regione "Senza la C" «è quello di supportare mediante l'informazione la politica di prevenzione e cura dell'Epatite C che la Regione ha deciso di promuovere. È necessario che i cittadini siano adeguatamente informati e consapevoli dell'opportunità di controllarsi, se in situazioni di rischio, e curarsi per guarire. Anche perché ormai sappiamo che guarire dall'epatite si può».

Ben 130.000 brochure e 3000 locandine in distribuzione presso gli ambulatori delle Asl e gli studi Ucp dei medici di famiglia. Una pagina web completamente dedicata al sito. Una serie di iniziative di accompagnamento. La formazione degli operatori per raggiungere direttamente i cittadini appartenenti alle categorie a rischio. Dal 13 settembre sono partite alcune delle iniziative di comunicazione e informazione della Campagna denominata "Una

Regione senza la C" promossa dalla Giunta regionale del Lazio - nella persona di Nicola Zingaretti, Presidente della Regione - in collaborazione con le associazioni dei pazienti affetti da Epatite C, Aned Onlus (Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto), Epac Onlus (Pazienti con epatite e malattie del fegato), Fedemo (Federazione delle Associazioni Emofilici), L'Isola di Arran (Associazione impegnata nella lotta al disagio e all'emarginazione sociale legate al mondo della droga), Nadir Onlus (Persone con Hiv) e Plus Onlus (Persone Lgbt Sieropositive) - con i professionisti della sanità regionale e con le principali strutture sanitarie e ospedaliere regionali impegnate sulla patologia. «L'Osservatorio - spiega Teresa Petrangolini, consigliere regionale del Lazio e coordinatrice dell'Osservatorio della Regione "Senza la C" - ha lavorato per un anno con la collaborazione di tutti, Direzione regionale, Assessorato alla sanità, Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, dei Lgbt, sanità carceraria, medici di famiglia, per costruire una campagna corretta nei contenuti e condivisa con tutti i soggetti. Per questo vorrei ringraziare tutti - dal Presidente Nicola Zingaretti alle associazioni e agli operatori - perché proprio grazie a questa grande collaborazione siamo arrivati ad avere una iniziativa così strategica e inclusiva». La prima di queste iniziative, con il primo lancio pubblico della Campagna, avrà luogo oggi 26 settembre alle ore 12 al Policlinico Tor Vergata, che è stata la prima struttura ad aver aderito con forza a questo programma e che sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unità di strada della CNCA, opportunamente formate. All'evento saranno presenti: le sei associazioni civiche che hanno promosso inizialmente la campagna al livello nazionale, il Direttore Tiziana Frittelli, i clinici con il prof. Andreoni, i medici di famiglia con il vicesegretario provinciale Chiriatti, il responsabile della Cabina di regia della Giunta regionale Alessio Damato e quanti stanno animando la campagna sui territori, nonché i promotori. «L'obiettivo della Campagna - conclude Petrangolini - è proprio quello di supportare mediante l'informazione la politica di prevenzione e cura dell'Epatite C che la Regione ha deciso di promuovere. È necessario che i cittadini siano adeguatamente informati e consapevoli dell'opportunità di controllarsi, se in situazioni di rischio, e curarsi per guarire. Anche perché ormai sappiamo che guarire dall'epatite si può».



TESTATA

Sanità informazione

<http://www.sanitainformazione.it/meteo-sanita/regione-senza-la-c-parte-la-campagna-lepatite-c/>

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

26/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017

The screenshot shows a web browser window displaying the website 'sanità informazione'. The page title is 'Una Regione senza la C': parte la campagna contro l'epatite C'. The article is dated 26 settembre 2017. The main text discusses the campaign against hepatitis C in the Lazio region, organized by the 'Regione Lazio' in collaboration with healthcare professionals and patient associations. A sidebar on the right lists 'GLI ARTICOLI PIU' LETTI' (Most Read Articles), including 'ESCLUSIVA | Olivetti, Enpam: la grande sfida della Sanità italiana, diventare motore di sviluppo e ripresa' and '«Ritardi e penalizzazioni, no a Italia senza medici» parla Noemi Lopes (FIMMG Giovani), in piazza il 28 settembre'.

“Una Regione senza la C”: parte la campagna contro l’epatite C”

E’ attiva “Una Regione senza la C”, la campagna contro l’epatite C promossa dalla Regione Lazio in collaborazione con professionisti sanitari, associazioni di pazienti e le principali strutture sanitarie ed ospedaliere regionali che si occupano di questa patologia. Per la campagna è stata lanciata una pagina web dedicata, sono state organizzate iniziative di formazione per gli operatori.

E’ attiva “Una Regione senza la C”, la campagna contro l’epatite C promossa dalla Regione Lazio in collaborazione con professionisti sanitari, associazioni di pazienti e le principali strutture sanitarie ed ospedaliere regionali che si occupano di questa patologia. Per la campagna è stata lanciata una pagina web dedicata, sono state organizzate iniziative di formazione per gli operatori e distribuite tante brochure e locandine alle Asl e agli studi dei medici di famiglia, per raggiungere direttamente le

categorie a rischio di contrarre il virus.

L'Osservatorio della Regione **"Senza la C"** ha elaborato una strategia di comunicazione efficace e condivisa con la collaborazione della Direzione regionale, la Presidenza, l'Istituto Spallanzani, l'Università Tor Vergata, la Asl Roma 1, le associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, dei LGBT, la sanità carceraria e i medici di famiglia. Tutti uniti per trasmettere il messaggio: "L'epatite C oggi si cura e si può guarire".

La Regione, Lazio, infatti, ritiene fondamentale supportare la politica di prevenzione e cura dell'Epatite C attraverso l'informazione: è necessario che i cittadini siano adeguatamente informati e consapevoli dell'opportunità di controllarsi, se in situazioni di rischio, e curarsi per guarire. Il Policlinico Tor Vergata, tra i primi ad aderire con forza alla campagna, sta già realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, dei test diagnostici sui soggetti a rischio.



TESTATA

Regione Lazio

http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=newsdettaglio&id=4131

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

26/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017

REGIONE LAZIO

ART BONUS
LA BELLEZZA SALVERA' IL MONDO.
AIUTACI

ENTRA IN REGIONE | ARGOMENTI | SERVIZI ONLINE | URP | CERCA A-Z | ISCRIVITI alla NEWSLETTER

AMBIENTE: 4 NUOVI MONUMENTI NATURALI PER RAFFORZARE TUTELA TERRITORIO

Sei in: Home \ sala stampa \ dettaglio notizia

Cerca tra tutte le news

Da gg mm yyyy
a gg mm yyyy
avvia ricerca

EPATITE C: PARTE CAMPAGNA PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELL'INFEZIONE

Iniziative di formazione degli operatori, una pagina web dedicata e tante locandine da distribuire nelle ambulatori e negli studi medici. Parte la campagna della Regione dal titolo "Una Regione senza la C" per raggiungere soprattutto le categorie a rischio di contrarre l'epatite C

26/09/2017 - "Una Regione senza la C": parte la campagna contro l'epatite C promossa dalla Regione Lazio in collaborazione con le associazioni dei pazienti, i professionisti della sanità e le principali strutture sanitarie e ospedaliere regionali impegnate sulla patologia.

Pagina web dedicata, iniziative di formazione degli operatori, ma anche 130mila brochure e 3mila locandine in distribuzione presso gli ambulatori delle Asl e gli studi dei medici di famiglia, per raggiungere direttamente le categorie a rischio.

Una campagna di comunicazione corretta e condivisa. L'Osservatorio della Regione "Senza la C" ha lavorato per un anno per elaborare una iniziativa così strategica e inclusiva, con la collaborazione della Direzione regionale, assessorato alla sanità, Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofiliaci, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, dei LGBT, sanità carceraria, medici di famiglia.

EPATITE C: PARTE CAMPAGNA PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELL'INFEZIONE

Iniziative di formazione degli operatori, una pagina web dedicata e tante locandine da distribuire nelle ambulatori e negli studi medici. Parte la campagna della Regione dal titolo "Una Regione senza la C" per raggiungere soprattutto le categorie a rischio di contrarre l'epatite C

26/09/2017 - "Una Regione senza la C": parte la campagna contro l'epatite C promossa dalla Regione Lazio in collaborazione con le associazioni dei pazienti, i professionisti della sanità e le principali strutture sanitarie e ospedaliere regionali impegnate sulla patologia.

Pagina web dedicata, iniziative di formazione degli operatori, ma anche 130mila brochure e 3mila locandine in distribuzione presso gli ambulatori delle Asl e gli studi dei medici di famiglia, per raggiungere direttamente le categorie a rischio.

Una campagna di comunicazione corretta e condivisa. L'Osservatorio della Regione "Senza la C" ha lavorato per un anno per elaborare

una iniziativa così strategica e inclusiva, con la collaborazione della Direzione regionale, assessorato alla sanità, Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, dei LGBT, sanità carceraria, medici di famiglia.

Oggi, alle ore 12, la prima iniziativa al Policlinico Tor Vergata che è stata la prima struttura ad aver aderito con forza al programma e che sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, dei test diagnostici sui soggetti a rischio, in collaborazione con le unità di strada del Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (Cnca) opportunamente formate.

Supportare la politica di prevenzione e cura dell'Epatite C attraverso l'informazione. È necessario che i cittadini siano adeguatamente informati e consapevoli dell'opportunità di controllarsi, se in situazioni di rischio, e curarsi per guarire. Perché ormai sappiamo che guarire dall'epatite si può.



TESTATA

Salute.ilMessaggero

http://salute.ilmessaggero.it/prevenzione/epatite_c_campagna_prevenzione-3260883.html

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

25/09/2017

**UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017**



Lazio, parte la campagna di prevenzione e cura contro l'Epatite C

Ben 130.000 brochure e 3000 locandine in distribuzione presso gli ambulatori delle Asl e gli studi dei medici di famiglia. Una pagina web completamente dedicata al sito: <http://www.senzalac/regionelazio2017>. Più una serie di iniziative di accompagnamento. La formazione degli operatori per raggiungere direttamente i cittadini appartenenti alle categorie a rischio. Sono partite alcune delle iniziative di comunicazione e informazione della Campagna denominata 'Una Regione senza la C' promossa dalla Giunta regionale del Lazio in collaborazione con le associazioni dei pazienti affetti da Epatite C.

«L'Osservatorio - spiega Teresa Petrangolini, consigliere regionale del Lazio e coordinatrice dell'Osservatorio della Regione 'Senza la C' - ha lavorato per un anno con la collaborazione di tutti, Direzione regionale,

Assessorato alla sanità, Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, dei LGBT, sanità carceraria, medici di famiglia, per costruire una campagna corretta nei contenuti e condivisa con tutti i soggetti. Per questo vorrei ringraziare tutti - dal Presidente Nicola Zingaretti alle associazioni e agli operatori - perché proprio grazie a questa grande collaborazione siamo arrivati ad avere una iniziativa così strategica e inclusiva».

La prima di queste iniziative, con il primo lancio pubblico della campagna, avrà luogo domani alle ore 12 al Policlinico Tor Vergata, che è stata la prima struttura ad aver aderito al programma e che sta realizzando, nel quadro regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unità di strada opportunamente formate. All'evento saranno presenti: le sei associazioni civiche che hanno promosso inizialmente la campagna al livello nazionale, il direttore Tiziana Frittelli, i clinici con il professor Andreoni, i medici di famiglia con il vicesegretario provinciale Chiriatti, il responsabile della Cabina di regia della Giunta regionale Alessio Damato e quanti stanno animando la campagna sui territori, nonché i promotori».

«L'obiettivo della campagna - conclude la Petrangolini - è quello di supportare mediante l'informazione la politica di prevenzione e cura dell'Epatite C. È necessario che i cittadini siano adeguatamente informati e consapevoli dell'opportunità di controllarsi e curarsi per guarire. Anche perché ormai sappiamo che guarire dall'epatite si può».



TESTATA

RIFday

<http://www.rifday.it/2017/09/27/lazio-al-via-la-campagna-sconfiggere-lepatite-c/>

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

27/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017

Lazio, al via la campagna per sconfiggere l'epatite C

Roma, 27 settembre - "Una Regione senza la C": è partita ieri la campagna contro l'epatite C promossa dalla Regione Lazio in collaborazione con le associazioni dei pazienti, i professionisti della sanità e le principali strutture sanitarie e ospedaliere regionali impegnate sulla patologia.

L'Osservatorio della Regione "Senza la C", informa una nota diffusa dalla stessa Regione, ha lavorato per un anno per elaborare una iniziativa "così strategica e inclusiva", che oltre all'istituzione regionale ha coinvolto l'Istituto Spallanzani, l'Università Tor Vergata, l'Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, dei LGBT, la sanità carceraria e i medici di famiglia.

La prima iniziativa ufficiale della campagna si è tenuta ieri al Policlinico Tor Vergata, prima struttura ad aver aderito con forza al programma e che, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, sta realizzando test diagnostici sui soggetti a rischio,

in collaborazione con le unità di strada del Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (Cnca) opportunamente formate. Ma il cuore e l'obiettivo della campagna resta l'informazione, come ha spiegato il consigliere regionale Teresa Petrangolini, attraverso la quale *"vogliamo supportare la politica di prevenzione e cura dell'Epatite C che la Regione ha deciso di promuovere. È necessario che i cittadini siano adeguatamente informati e consapevoli dell'opportunità di controllarsi, se in situazioni di rischio, e curarsi per guarire. Anche perché ormai sappiamo che guarire dall'epatite si può"*.



The screenshot shows a web browser window displaying an article from Diariodelweb. The article title is "Epatite C, al via la campagna della Regione Lazio per sconfiggere la malattia". The sub-headline reads: "Parte la campagna 'Una Regione senza la C'. Numerose le iniziative indirizzate ai cittadini, per informare, prevenire e contrastare una patologia sempre più diffusa". The article is dated "MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2017" and is from the "REDAZIONE SD&LM". The main image shows a doctor pointing to a computer monitor displaying a liver diagram while talking to a patient. Below the image is a caption: "Epatite C, parte la Campagna della Regione Lazio (IMAGE POINT FR | SHUTTERSTOCK.COM)". The article text begins with "ROMA - Parte la lotta all'Epatite C da parte della Regione Lazio. Sono ben 130mila le brochure e 3.000 le locandine che verranno distribuite presso gli ambulatori delle Asl e gli studi Ucp dei medici di famiglia, oltre a una serie di iniziative di accompagnamento e la formazione degli operatori per raggiungere direttamente i cittadini appartenenti alle categorie a rischio. Le iniziative per combattere l'epatite C sono partite". To the right of the article is a list of "I PIÙ VISTI..." with 9 items, including topics like diabetes, uva, and sclerosi multipla. The page also features sidebars with "OTORI" and "MOTO" sections.

Epatite C, al via la campagna della Regione Lazio per sconfiggere la malattia

Parte la campagna 'Una Regione senza la C'. Numerose le iniziative indirizzate ai cittadini, per informare, prevenire e contrastare una patologia sempre più diffusa

ROMA - Parte la lotta all'Epatite C da parte della Regione Lazio. Sono ben 130mila le brochure e 3.000 le locandine che verranno distribuite presso gli ambulatori delle Asl e gli studi Ucp dei medici di famiglia, oltre a una serie di iniziative di accompagnamento e la formazione degli operatori per raggiungere direttamente i cittadini appartenenti alle categorie a rischio. Le iniziative per combattere l'epatite C sono partite il 13 settembre, e comprendono la comunicazione e le informazioni circa la Campagna denominata 'Una Regione senza la C', promossa dalla Giunta regionale del Lazio - nella persona di Nicola Zingaretti, Presidente della Regione - in collaborazione con le associazioni dei pazienti affetti da Epatite C, con i professionisti della sanità regionale e con le principali strutture sanitarie e ospedaliere regionali impegnate sulla patologia.

L'attività di lotta alla C

«L'Osservatorio - spiega Teresa Petrangolini, consigliere regionale del Lazio e coordinatrice dell'Osservatorio della Regione 'Senza la C' - ha lavorato per un anno con la collaborazione di tutti, Direzione regionale, Assessorato alla sanità, Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, dei Lgbt sanità carceraria, medici di famiglia, per costruire una campagna corretta nei contenuti e condivisa con tutti i soggetti. Per questo vorrei ringraziare tutti: dal Presidente Nicola Zingaretti alle associazioni e agli operatori, perché proprio grazie a questa grande collaborazione siamo arrivati ad avere una iniziativa così strategica e inclusiva».

Le iniziative

La prima di queste iniziative, con il primo lancio pubblico della Campagna, sarà oggi, 26 settembre alle 12 al Policlinico Tor Vergata, che è stata la prima struttura ad aver aderito con forza a questo programma e che sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unità di strada della Cnca, opportunamente formate. «L'obiettivo della Campagna - conclude Petrangolini - è proprio quello di supportare mediante l'informazione la politica di prevenzione e cura dell'Epatite C che la Regione ha deciso di promuovere. E' necessario che i cittadini siano adeguatamente informati e consapevoli dell'opportunità di controllarsi, se in situazioni di rischio, e curarsi per guarire. Anche perché ormai sappiamo che guarire dall'epatite si può».



TESTATA

Regioni.it

<http://www.regioni.it/sanita/2017/09/26/sanita-al-via-campagna-regione-lazio-per-sconfiggere-epatite-c-531489/>

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

26/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017

The screenshot shows the website Regioni.it with the article "SANITÀ. AL VIA CAMPAGNA REGIONE LAZIO PER SCONFIGGERE EPATITE C". The page includes a navigation menu, a sidebar with categories like "Riforme", "Economia", and "Sanità", and a main content area with the article text. The article text is as follows:

DIRE
SANITÀ. AL VIA CAMPAGNA REGIONE LAZIO PER SCONFIGGERE EPATITE C
martedì 26 settembre 2017
ZCZC
DIR0562 3 SAL 0 RR1 N/WEL / DIR /TXT
PRESENTATA OGGI A ROMA. ZINGARETTI: "NOI LEADER IN QUALITÀ CURE"

(DIRE) Roma, 26 set. - "Il Lazio oggi e' tornato a essere una Regione leader nell'ambito della qualita' delle cure, con i conti in ordine, e ha finalmente inaugurato una nuova stagione di ricostruzione di un modello trasparente e all'insegna della legalita'. L'Epatite C e' una di quelle malattie che di piu' e' stata investita per fortuna dall'innovazione che la scienza medica ha prodotto. Su questo abbiamo costruito un Osservatorio regionale, 'Una Regione senza la C', perche' grazie alle nuove cure, grazie alle nostre scelte di sostegno finanziario su queste nuove cure, ma anche grazie a chi si mobilita nei luoghi della Regione questo obiettivo diventa raggiungibile". Con queste parole Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, in un video messaggio questa mattina ha introdotto l'evento di lancio della campagna di sensibilizzazione sul virus dell'epatite C 'Una Regione senza la C', promossa dall'omonimo Osservatorio nato nel 2016 per iniziativa della consigliera Teresa Petrangolini e costituito, oltre che dalla Regione Lazio, dalla Rete delle Associazioni dei pazienti Aned Onlus (Associazione nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto), Epac Onlus (persone con epatite e malattie del fegato), Fedemo (Federazione delle

SANITÀ. AL VIA CAMPAGNA REGIONE LAZIO PER SCONFIGGERE EPATITE

PRESENTATA OGGI A ROMA. ZINGARETTI: "NOI LEADER IN QUALITÀ CURE"

Roma, 26 set. - "Il Lazio oggi e' tornato a essere una Regione leader nell'ambito della qualita' delle cure, con i conti in ordine, e ha finalmente inaugurato una nuova stagione di ricostruzione di un modello trasparente e all'insegna della legalita'. L'Epatite C e' una di quelle malattie che di piu' e' stata investita per fortuna dall'innovazione che la scienza medica ha prodotto. Su questo abbiamo costruito un Osservatorio regionale, 'Una Regione senza la C', perche' grazie alle nuove cure, grazie alle nostre scelte di sostegno finanziario su queste nuove cure, ma anche grazie a chi si mobilita nei luoghi della Regione questo obiettivo diventa raggiungibile". Con queste parole Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, in un video messaggio questa mattina ha introdotto l'evento di lancio

della campagna di sensibilizzazione sul virus dell'epatite C 'Una Regione senza la C', promossa dall'omonimo Osservatorio nato nel 2016 per iniziativa della consigliera Teresa Petrangolini e costituito, oltre che dalla Regione Lazio, dalla Rete delle Associazioni dei pazienti Aned Onlus (Associazione nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto), Epac Onlus (persone con epatite e malattie del fegato), Fedemo (Federazione delle associazioni Emofilici), L'isola di Arran (associazione impegnata nella lotta al disagio e all'emarginazione sociale legate al mondo della droga), Nadir Onlus (persone con Hiv) e Plus Onlus (Persone Lgbt Sieropositive). L'iniziativa si e' svolta a Roma nell'Aula Anfiteatro Giubileo 2000 della Fondazione Ptv Policlinico Tor Vergata.



TESTATA

Agenparl

<http://www.agenparl.com/epatite-c-regione-lazio-regione-senza-la-c-liniziativa-della-regione-controllare-sconfiggere-virus-dellhcv/>

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

26/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017

Epatite C, Regione Lazio: 'Una Regione senza la C', l'iniziativa della Regione per controllare e sconfiggere il virus dell'HCV

(AGENPARL) - Roma, 26 set 2017 - "Il Lazio oggi è tornato a essere una Regione leader nell'ambito della qualità delle cure, con i conti in ordine e ha finalmente inaugurato una nuova stagione di ricostruzione di un modello trasparente e all'insegna della legalità.

L'Epatite C è una di quelle malattie che di più è stata investita - per fortuna - dall'innovazione che la scienza medica ha prodotto. Su questo abbiamo costruito un Osservatorio regionale, "Una Regione Senza la C", perché grazie alle nuove cure, grazie alle nostre scelte di sostegno finanziario su queste nuove cure, ma anche grazie a chi si mobilita nei luoghi della Regione questo obiettivo diventa raggiungibile."

Con queste parole **Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio**, in un video stamane messaggio ha introdotto presso l'Aula Anfiteatro Giubileo 2000 Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata di

Roma l'evento di lancio della campagna di sensibilizzazione "Una Regione Senza la C", promossa dall'omonimo Osservatorio nato nel 2016 per iniziativa della **consigliera Teresa Petrangolini** e costituito, oltre che dalla Regione Lazio, dalla Rete delle Associazioni dei pazienti ANED Onlus (Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto), EPAC Onlus (Persone con epatite e malattie del fegato), FEDEMO (Federazione delle Associazioni Emofilici), L'ISOLA DI ARRAN (Associazione impegnata nella lotta al disagio e all'emarginazione sociale legate al mondo della droga), NADIR Onlus (Persone con HIV) e PLUS Onlus (Persone LGBT Sieropositive).

*"In Italia - ha spiegato la consigliera **Petrangolini** - si stimano circa 300.000 casi diagnosticati ed esiste un numero ancora non ben definito di persone che non sanno di aver contratto l'infezione. Nel Lazio sono 6mila i pazienti in cura con le nuove molecole, grazie ad un investimento pari a 70 milioni di euro per l'acquisto di farmaci contro l'epatite C che colloca la nostra Regione tra le prime per quanto riguarda pazienti assistiti. Ma non vogliamo fermarci qui. Oggi sappiamo che l'Epatite C può essere debellata e a questo fine vogliamo raggiungere gli oltre 20 mila cittadini che sono a rischio di infezione. L'Osservatorio 'Una Regione SENZA LA C' che coordino è nato proprio con l'obiettivo di sviluppare progetti per sensibilizzare l'opinione pubblica e ha lavorato per un anno con la collaborazione di tutti - Direzione regionale, Assessorato alla sanità, Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, del mondo LGBT, sanità carceraria, medici di famiglia - per costruire una campagna corretta nei contenuti e il più possibile condivisa. In questo modo, riusciremo a raggiungere la popolazione a rischio, diffondere l'informazione sulla patologia e invitare alla prevenzione".*

La campagna di informazione e di sensibilizzazione - realizzata grazie al supporto non condizionato di Abbvie - prevede la distribuzione capillare di materiale informativo in tutto il territorio del Lazio: 130mila brochure saranno posizionate nelle farmacie, nelle ASL, nelle case della salute insieme a 3mila locandine che saranno presenti negli ambulatori dei medici di famiglia grazie al patrocinio della FIMMG che ha anche supportato fattivamente l'iniziativa. *"Il ruolo del medico di famiglia nell'individuazione dei soggetti a rischio per infezione da HCV che potrebbero giovare di un trattamento con i nuovi farmaci è fondamentale", spiega **Alberto Chiriatti, vicepresidente provinciale di FIMMG** che prosegue: "stiamo studiando con i colleghi ospedalieri dei centri specialistici dei percorsi privilegiati che consentano un invio mirato dei soggetti da trattare, evitando liste di attesa e lungaggini burocratiche. In particolare abbiamo iniziato a collaborare con il policlinico Tor Vergata, con l'ospedale Spallanzani e con il Sant'Andrea e nelle prossime settimane, in accordo anche con la regione Lazio, definiremo meglio tali percorsi per consentire al paziente con*

Epatite C di accedere alla struttura di eccellenza a lui più vicina, nel più breve tempo possibile".

L'importanza di mantenere una stretta collaborazione tra istituzioni e territorio è ribadita anche da **Massimiliano Conforti, vicepresidente di EPAC in rappresentanza delle Associazioni della Rete "SENZA LA C"**: *"Da quando la riforma del titolo V ha "territorializzato" gli interventi in ambito sanitario chiunque voglia operare efficacemente su temi di salute non può prescindere dal confronto con le Regioni e da una stretta collaborazione con esse. La costituzione in Regione Lazio per iniziativa della consigliera Teresa Petrangolini dell'osservatorio "Una Regione senza la C" che vede lavorare fianco a fianco l'Istituzione e le associazioni dei pazienti è un esempio virtuoso che non potrà che favorire politiche sanitarie più efficaci nella lotta all'Epatite C. Il coinvolgimento poi di aziende sanitarie e società scientifiche e quindi del mondo medico conferma la validità di questo primo progetto dell'Osservatorio utile a informare e sensibilizzare quanto più possibile il pubblico sia sulla profilassi che sulle opportunità di cura che oggi, lo ricordiamo, consentono l'eradicazione completa dell'epatite C dal paziente".*

Per il lancio della campagna è stato scelto il **Policlinico Tor Vergata**, poiché è stata la prima struttura ad aver aderito a questo programma e sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unità di strada della CNCA, opportunamente formato. *"In un progetto di eradicazione dell'infezione da HCV diventa fondamentale pensare a strategie che prevedano il trattamento di soggetti che fanno uso di droghe per via endovenosa che rappresentano oggi il principale serbatoio dell'infezione. A tal fine - conclude **Massimo Andreoni, Direttore UOC Malattie infettive e day hospital Tor Vergata** - dai primi giorni di settembre è stata avviata, in collaborazione tra il Policlinico di Tor Vergata e le unità di strada della CNCA, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio finalizzata al riconoscimento e al trattamento di soggetti infetti da HCV.*



TESTATA

Fimmgroma

<http://www.fimmgroma.org/news/news/lazio/16351-epatite-c-la-campagna-della-regione-lazio>

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

26/09/2017

**UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017**

The screenshot shows a web browser window with the URL www.fimmgroma.org/news/news/lazio/16351-epatite-c-la-campagna-della-regione-lazio. The page header features the Fimmgroma logo (Federazione Italiana Medici di Famiglia) and the text 'SEZIONE PROVINCIALE DI ROMA'. Below the header is a navigation menu with links for ORGANIZZAZIONE, NEWS, CRAL, NORME & LEGGI, IN EVIDENZA, ISCRIZIONI E SERVIZI, and CONTATTI. A blue banner for 'EU e-Privacy Direttive' is visible. The main content area displays the article title 'EPATITE C: La campagna della Regione Lazio' with a sub-header 'Sei qui: Home > NEWS > News Fimmg > News Lazio > EPATITE C: La campagna della Regione Lazio'. The article text begins with 'Il giorno 26 settembre alle ore 12 presso il Policlinico Tor Vergata nell'Aula anfiteatro giubileo 2000, verrà presentata la Campagna "Una regione senza la C" il cui obiettivo è quello di supportare mediante una campagna informativa la politica che la regione Lazio ha deciso di promuovere relativamente alla prevenzione e alla cura dell'epatite C per informare capillarmente i cittadini e consentire l'accesso di tutti i malati ed i soggetti a rischio ai protocolli di cura che potrebbero consentirne l'eradicazione in capo a qualche anno. "Senza la C" nasce nel 2014 come una campagna di consapevolezza e sensibilizzazione sull'HCV realizzata congiuntamente dalle 6 associazioni dei pazienti Aned (Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto), Epac (Pazienti con epatite e malattie del fegato), FedEmo (Federazione Associazioni Emofilici), L'Isola di Arran (Associazione impegnata nella lotta all'emarginazione legata alla droga), Nadir (Persone con HIV) e Plus (Persone LGBT Sieropositive); a fine 2016 diventa 'rete' per realizzare attività condivise di sensibilizzazione sia del grande pubblico che delle Istituzioni con l'obiettivo comune di dare libero accesso alle terapie anti HCV a tutti i malati'. To the right of the article are several promotional banners: 'Speciale obbligo vaccini', 'Se hai più di 65 anni fai il vaccino anzi fanne due contro influenza e polmonite chiedi AL TUO MEDICO DI FAMIGLIA', 'Convenzione ClubMedici PRESTITI CESSIONI DEL V E MOLTO ALTRO', and 'audire I Professionisti dell'udito www.audireroma.it Centro specializzato per l'udito'. The footer of the page includes the Fimmgroma logo and 'FIMMG NAZIONALE'.

EPATITE C: La campagna della Regione Lazio

Il giorno 26 settembre alle ore 12 presso il Policlinico Tor Vergata nell'Aula anfiteatro giubileo 2000, verrà presentata la Campagna "Una regione senza la C" il cui obiettivo è quello di supportare mediante una campagna informativa la politica che la regione Lazio ha deciso di promuovere relativamente alla prevenzione e alla cura dell'epatite C per informare capillarmente i cittadini e consentire l'accesso di tutti i malati ed i soggetti a rischio ai protocolli di cura che potrebbero consentirne l'eradicazione in capo a qualche anno. "Senza la C" nasce nel 2014 come una campagna di consapevolezza e sensibilizzazione sull'HCV realizzata congiuntamente dalle 6 associazioni dei pazienti Aned (Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto), Epac (Pazienti con epatite e malattie del fegato), FedEmo (Federazione Associazioni Emofilici), L'Isola di Arran (Associazione impegnata nella lotta all'emarginazione legata alla droga), Nadir (Persone con HIV) e Plus (Persone LGBT Sieropositive); a fine 2016 diventa 'rete' per realizzare attività condivise di sensibilizzazione sia del grande pubblico che delle Istituzioni con l'obiettivo comune di dare libero accesso alle terapie anti HCV a tutti i malati



TESTATA

CASSAFORENSE

<http://www.cassaforense.it/radiocor-news/sanita-regione-lazio-al-via-la-campagna-per-la-cura-dellepatite-c/>

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

26/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017

The screenshot shows the website interface for Cassaforense. At the top, there is a navigation bar with the logo and the name 'CASSAFORENSE'. Below the logo, there are social media icons for Facebook and Twitter, and a button labeled 'ACCESSI RISERVATI'. A horizontal menu contains various categories: HOME, LA CASSA, DOCUMENTAZIONE, WELFARE, CONVENZIONI, BANCA DATI, INFORMAZIONI ONLINE, and CONTATTA LA CASSA. The main content area displays a news article with the title 'SANITA': REGIONE LAZIO, AL VIA LA CAMPAGNA PER LA CURA DELL'EPATITE C'. To the left of the article, there is a list of related news items with their respective dates and times. The article text begins with '(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 26 set - Decolla la campagna della Regione Lazio per la cura dell'Epatite C promossa dalla Giunta in collaborazione con le associazioni dei pazienti, con i professionisti della sanita' e con le principali strutture sanitarie e ospedaliere impegnate a combattere la patologia. L'iniziativa, lanciata con lo slogan 'Una Regione senza la C', ha preso il via oggi al Policlinico Tor Vergata che sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unita' di strada della Cnca. 'Il Lazio oggi e' tornato a essere una Regione leader nell'ambito della qualita' delle cure - ha detto il presidente, Nicola Zingaretti - con i conti in ordine e ha finalmente inaugurato una nuova stagione di ricostruzione di un modello trasparente e all'insegna della legalita'.'

SANITA': REGIONE LAZIO, AL VIA LA CAMPAGNA PER LA CURA DELL'EPATITE C

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 26 set - Decolla la campagna della Regione Lazio per la cura dell'Epatite C promossa dalla Giunta in collaborazione con le associazioni dei pazienti, con i professionisti della sanita' e con le principali strutture sanitarie e ospedaliere impegnate a combattere la patologia. L'iniziativa, lanciata con lo slogan 'Una Regione senza la C', ha preso il via oggi al Policlinico Tor Vergata che sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unita' di strada della Cnca. 'Il Lazio oggi e' tornato a essere una Regione leader nell'ambito della qualita' delle cure - ha detto il presidente, Nicola Zingaretti - con i conti in ordine e ha finalmente inaugurato una nuova stagione di ricostruzione di un modello trasparente e all'insegna della legalita'.



TESTATA

Superabile INAIL

<https://www.superabile.it/cs/superabile/salute-e-ricerca/20170926-epatite-salute-.html>

DATA PUBBLICAZIONE
RIFERIMENTO/OGGETTO

26/09/2017

UNA REGIONE SENZA LA C
26/09/2017

The screenshot shows the Superabile INAIL website interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'Conoscere SuperAbile', 'Call Center Numero Verde 800. 810. 810', 'My SuperAbile', 'ACCEDI', and 'REGISTRATI'. The main header features the SuperAbile INAIL logo and a search bar. Below the header is a menu with categories like 'Accessibilità', 'Protesi e Ausili', 'Sportelli e Associazioni', 'Normativa e Diritti', 'In Europa', 'In Italia', and 'Interventi INAIL'. The main content area displays a news article titled 'Al via la Campagna della regione Lazio per la cura dell'epatite C' dated 26 settembre 2017. The article includes social media sharing options (Twitter, Facebook, Google+, LinkedIn) and a QR code. A sidebar on the left lists various topics under 'In SALUTE E RICERCA'. At the bottom, there is a footer with navigation links for 'PREVIDENZA', 'IMMIGRAZIONE', 'ASSICURAZIONI', 'AGEVOLAZIONI', 'ASSISTENZA', and 'Percorsi personalizzati', along with icons for 'DIFFICOLTÀ FISICA', 'DIFFICOLTÀ SENSORIALE', and 'DIFFICOLTÀ INTELLETTIVO - RELAZIONALE'.

Al via la Campagna della regione Lazio per la cura dell'epatite C

Dal 13 settembre sono partite alcune delle iniziative di comunicazione e informazione della Campagna "Una Regione senza la C" promossa dalla giunta regionale del Lazio

ROMA - Ben 130.000 brochure e 3.000 locandine in distribuzione presso gli ambulatori delle Asl e gli studi dei medici di famiglia. Una pagina web dedicata. La formazione degli operatori per raggiungere direttamente i cittadini appartenenti alle categorie a rischio. Dal 13 settembre sono partite alcune delle iniziative di comunicazione e informazione della Campagna denominata 'Una Regione senza la C' promossa dalla Giunta regionale del Lazio - nella persona di Nicola Zingaretti, presidente della Regione - in collaborazione con le associazioni dei pazienti affetti da Epatite C, con i professionisti della sanità regionale e con le principali strutture sanitarie e

ospedaliere regionali impegnate sulla patologia. "L'Osservatorio- spiega Teresa Petrangolini, consigliere regionale del Lazio e coordinatrice dell'Osservatorio della Regione 'Senza la C'- ha lavorato per un anno con la collaborazione di tutti, Direzione regionale, assessorato alla Sanita', Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofilici, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunita' di accoglienza, dei Lgbt, sanita' carceraria, medici di famiglia, per costruire una campagna corretta nei contenuti e condivisa con tutti i soggetti. Per questo vorrei ringraziare tutti - dal presidente Nicola Zingaretti alle associazioni e agli operatori - perche' proprio grazie a questa grande collaborazione siamo arrivati ad avere una iniziativa cosi' strategica e inclusiva".

La prima di queste iniziative, con il primo lancio pubblico della campagna, ha luogo oggi alle ore 12 al Policlinico Tor Vergata, che è stata la prima struttura ad aver aderito con forza a questo programma e che sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unità di strada della Cnca, opportunamente formate. All'evento saranno presenti: le sei associazioni civiche che hanno promosso inizialmente la campagna al livello nazionale, il direttore Tiziana Frittelli, i clinici con il professor Andreoni, i medici di famiglia con il vicesegretario provinciale Chiriatti, il responsabile della Cabina di regia della Giunta regionale, Alessio D'Amato, e quanti stanno animando la campagna sui territori, nonché i promotori.

"L'obiettivo della campagna- conclude Petrangolini- è proprio quello di supportare mediante l'informazione la politica di prevenzione e cura dell'Epatite C che la Regione ha deciso di promuovere. È necessario che i cittadini siano adeguatamente informati e consapevoli dell'opportunità di controllarsi, se in situazioni di rischio, e curarsi per guarire. Anche perche' ormai sappiamo che guarire dall'epatite si può".

ARTICOLO SUCCESSIVO
Latina Scalo: "La Filiera Olivicola: Innovazione e Legalità".

ARTICOLO PRECEDENTE
Gli Italiani in Palestra | Frosinone È La Provincia Dove Si Filtra Di Più.

L'ora in Italia:
12:02:05
martedì 03/10/17

ottobre: 2017

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

NOTIZIE UTILI

GEAF Frosinone **Orario invernale**

TURNI FARMACIE FROSINONE

Ordine dei Farmacisti Provincia di Frosinone
Turno farmacie Frosinone

FILM AL MULTISALA NESTOR DI FROSINONE

[Mostra miniature]

UNA NUOVA SFIDA HA INIZIO
Disney Pixar
CARS 3
DAL 14 SETTEMBRE AL CINEMA
programmazione Multisala Nestor

LAZIO / NOTIZIE LOCALI IN RILIEVO / SANITÀ

SANITÀ. LAZIO, AL VIA CAMPAGNA REGIONE PER CURA DELL'EPATITE C.

DI ANNA RITA - 26 SETTEMBRE 2017



APPUNTAMENTO ALLE 12 AL POLICLINICO TOR VERGATA (DIRE) Roma. 26 set. – Ben 130.000 brochure e 3.000 locandine in distribuzione presso gli ambulatori delle Asl e gli studi dei medici di famiglia. Una pagina web dedicata (www.senzalac/regionelazio2017). La formazione degli operatori per raggiungere direttamente i cittadini appartenenti alle categorie a rischio. Dal 13 settembre sono partite alcune delle iniziative di comunicazione e informazione della Campagna denominata **"Una Regione senza la C"** promossa dalla Giunta regionale del Lazio – nella persona di **Nicola Zingaretti**, presidente della Regione – in collaborazione con le associazioni dei pazienti affetti da Epatite C, con i professionisti della sanità regionale e con le principali strutture sanitarie e ospedaliere regionali impegnate sulla patologia. "L'Osservatorio- spiega **Teresa Petrangolini**, consigliere regionale del Lazio e coordinatrice dell'Osservatorio della Regione 'Senza la C'- ha lavorato per un anno con la collaborazione di tutti, Direzione regionale, assessorato alla Sanità, Presidenza, Istituto Spallanzani, Tor Vergata, Asl Roma 1, associazioni civiche dei malati di epatite C, degli emofiliaci, dei malati di reni, dei soggetti sieropositivi, delle comunità di accoglienza, dei Lgbt, sanità carceraria, medici di famiglia, per costruire una campagna corretta nei contenuti e condivisa con tutti i soggetti. Per questo vorrei ringraziare tutti – dal presidente **Nicola Zingaretti** alle associazioni e agli operatori – perché proprio grazie a questa grande collaborazione siamo arrivati ad avere una iniziativa così strategica e inclusiva".

La prima di queste iniziative, con il primo lancio pubblico della campagna, ha luogo oggi alle ore 12 al **Policlinico Tor Vergata**, che è stata la prima struttura ad aver aderito con forza a questo programma e che sta realizzando, nel quadro del Programma regionale sulle epatiti, una sperimentazione di test diagnostici sui soggetti a rischio in collaborazione con le unità di strada della Cnca, opportunamente formate. All'evento saranno presenti: le sei associazioni civiche che hanno promosso inizialmente la campagna al livello nazionale, il direttore **Tiziana Frittelli**, i clinici con il professor Andreoni, i medici di famiglia con il vicesegretario provinciale **Chiriatti**, il responsabile della Cabina di regia della Giunta regionale, **Alessio D'Amato**, e quanti stanno animando la campagna sui territori, nonché i promotori. "L'obiettivo della campagna- conclude **Petrangolini**- è proprio quello di supportare mediante l'informazione la politica di **prevenzione e cura dell'Epatite C che la Regione ha deciso di promuovere**. È necessario che i cittadini siano adeguatamente informati e consapevoli dell'opportunità di controllarsi, se in situazioni di rischio, e curarsi per guarire. Anche perché ormai sappiamo che guarire dall'epatite si può".

CONDIVIDI



ALTRO

PROSSIMI ARTICOLI SU
FROSINONE MAGAZINE

TERRA DI LAVORO: UN CONCONSO PER LA VALORIZZAZIONE DEI MIELI.

informazioni
Caserta Concorso dei "Miel di Terra di Lavoro"
a cura di Cnap, 4 ottobre 2017



PROSSIMI ARTICOLI SU
FROSINONE MAGAZINE

TERRA DI LAVORO: UN CONCONSO PER LA VALORIZZAZIONE DEI MIELI.

informazioni
Caserta Concorso dei "Miel di Terra di Lavoro"
a cura di Cnap, 4 ottobre 2017



(di Beatrice Diodato) Si terrà in Campania la prima edizione del Concorso dei "Miel di Terra di Lavoro" e che toccherà anche il Molise e il Lazio.

INCHIESTRA - RASSEGNA

PROSSIMI ARTICOLI SU
FROSINONE MAGAZINE

TERRA DI LAVORO: UN CONCONSO PER LA VALORIZZAZIONE DEI MIELI.

informazioni
Caserta Concorso dei "Miel di Terra di Lavoro"
a cura di Cnap, 4 ottobre 2017



(di Beatrice Diodato) Si terrà in Campania la prima edizione del Concorso dei "Miel di Terra di Lavoro" e che toccherà anche il Molise e il Lazio.